

COMUNE DI MOLFETTA
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota Integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) che, all'art. 1 comma 37 conferma, anche per l'anno 2018, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali, già prevista per gli anni 2016 e 2017, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, fatta eccezione per le tariffe TARI

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota Integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Quadro tariffario 2018	<p>Aliquota <u>ridotta</u>: 6,00 % per le unità Immobiliari adibite abitazione principale ed accatastate nelle categorie "A1", "A8" e "A9" e sue pertinenze,</p> <p>Aliquota agevolata pari al 4,60 % per una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero non pensionati nel paese di residenza, a condizione che l'immobile non risulti locato o concesso in comodato d'uso e per la quale non opera l'assimilazione ad abitazione principale di cui all'art. 9-bis del D.L. 47/2014 convertito con Legge 80/2014;</p> <p>Aliquota agevolata pari al 6,00 % per gli immobili contigui all'abitazione principale, purchè adibiti ad abitazione principale dal medesimo soggetto passivo di imposta Aliquota agevolata pari al 7,80 per mille all'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale; l'agevolazione opera per le fattispecie di cui all'art. 1. comma 10 della L. 208/2015.</p> <p>Aliquota agevolata pari al 7,80 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione e loro pertinenze concesse dai proprietari in locazione a terzi, a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite dall'art. 2, comma 3, della legge n. 431 del 09/12/1998. (Canone Convenzionato).</p> <p>Aliquota agevolata pari al 10,30 % per gli immobili accatastati nelle categorie catastali D1, D2, D7, D8 e D10;</p> <p>Aliquota ordinaria pari al 10,60 % per le restanti unità immobiliari, terreni agricoli e aree fabbricabili.</p>		
Variazioni rispetto all'esercizio precedente	Non vi sono variazioni atteso che, anche per il 2018, è confermata la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali, già prevista per gli anni 2016 e 2017, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali.		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	12.280.000	12.280.000	12.280.000

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e L. 208/2015. Quest'ultima, di fondamentale importanza in quanto (art. 1 comma 14) ha escluso dall'applicazione della TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nella categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.
Quadro tariffario 2018	<p>2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.</p> <p>1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011;</p> <p>0 per mille</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per tutti i fabbricati soggetti ad IMU, ivi comprese le aree edificabili; 2. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali

	imponibili, le aree scoperte non operative e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.		
Variazioni rispetto all'esercizio precedente	E' confermata l'applicazione del tributo esclusivamente per le fattispecie non soggette ad IMU. Con ciò si evita l'applicazione di due imposte sul singolo cespite. Non vi sono variazioni atteso che, anche per il 2018, è confermata la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali, già prevista per gli anni 2016 e 2017, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali.		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	60.000	60.000	60.000

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Principali novità per l'anno 2018	Inapplicabilità della quota variabile agli immobili che costituiscono pertinenze dell'abitazione, giuste specifiche di cui alla Circolare n° 1/DF del 20/11/2017. Raddoppio dell'incentivo per il conferimento in modo differenziato, presso le stazioni ecologiche, da parte delle utenze domestiche		
Agevolazioni	<p>Tariffa ridotta al 30% per le utenze domestiche e non domestiche, poste nelle zone c.d. non servite</p> <p>tariffa ridotta del 20% alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto</p> <p>Tariffa ridotta del 10% per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti speciali assimilati, tramite soggetto a ciò autorizzato;</p> <p>Tariffa ridotta al 50% per gli immobili adibiti ad abitazione, occupati da nucleo familiare con reddito rinveniente esclusivamente da pensione o rendita concessa da enti previdenziali ed assistenziali, di importo non superiore al minimo corrisposto dall'INPS</p> <p>Tariffa ridotta al 50% per gli immobili utilizzati per l'esercizio di attività libero-professionale esercitata in forma non associata, nell'ipotesi in cui l'imprenditore o il professionista, soggetto passivo d'imposta, si trovi in condizioni di invalidità al 100 per cento, ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 5 febbraio 1992 n. 104.</p> <p>Per gli immobili adibiti ad abitazione principale occupati da nucleo familiare con soggetto riconosciuto inabile al 100% ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92, opportunamente certificata ai sensi dell'art. 4 L. 104/92, con reddito ai fini ISEE non superiore a €. 10.000,00, si applica la tariffa corrispondente al nucleo familiare ridotta di una unità; se il nucleo familiare è composto da una sola unità, si applica la tariffa per unico occupante.</p> <p>Tariffa ridotta del 10% per le utenze non domestiche identificate con i codici categoria B2 (caffè, bar, gelaterie, pasticcerie, birrerie, sale da ballo, circoli ricreativi, discoteche, sale giochi) e B3 (rosticcerie, ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde, fast food e simili) che non installano macchine adibite al gioco d'azzardo o scommesse</p>		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020

	10.100.000	10.100.000	10.100.000
--	------------	------------	------------

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360														
Quadro tariffario 2018	Soglia di esenzione per i redditi sino a € 10.000,00 aliquote per classi di reddito come da dettaglio seguente: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">classe di reddito</td> <td style="width: 30%;">aliquota</td> </tr> <tr> <td>fino a € 15.000</td> <td>0,60 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 15.000 e fino a € 28.000</td> <td>0,65 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 28.000 e fino a € 55.000</td> <td>0,73 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 55.000 e fino a € 75.000</td> <td>0,77 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 75.000</td> <td>0,80 %</td> </tr> </table>			classe di reddito	aliquota	fino a € 15.000	0,60 %	oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65 %	oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,73 %	oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,77 %	oltre € 75.000	0,80 %
classe di reddito	aliquota														
fino a € 15.000	0,60 %														
oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65 %														
oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,73 %														
oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,77 %														
oltre € 75.000	0,80 %														
Variazioni rispetto all'esercizio precedente	Non vi sono variazioni atteso che, anche per il 2018, è confermata la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali, già prevista per gli anni 2016 e 2017, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali.														
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020												
	3.970.000	3.970.000	3.970.000												

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Quadro tariffario 2018	Si conferma il quadro tariffario dell'anno 2017. Si rileva inoltre la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali, già prevista per gli anni 2016 e 2017, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018.		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	350.000	350.000	350.000

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Quadro tariffario 2018	Si conferma il quadro tariffario dell'anno 2017. Si rileva inoltre la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali, già prevista per gli anni 2016 e 2017, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2018.		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	430.000	430.000	430.000

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

E' operativa in guisa quasi completa la nuova modalità di accertamento per IMU evasa; sono necessari perfezionamenti di entità minima, tra l'altro già programmati. Per l'anno 2018 si prevedere l'emissione di circa 600 avvisi di accertamento IMU per omessa denuncia ovvero omesso parziale versamento. Considerando il trend precedente la stima di gettito è pari a circa € 500.000.

Con riferimento alla TARI sono programmate le attività di recupero per omesso versamento mediante l'emissione e rituale notifica degli avvisi di accertamento. Per quanto concerne l'omessa denuncia, sono già in esecuzione da parte degli uffici preposti le necessarie attività. Il tributo TARI deve coprire interamente il costo del servizio; pertanto il gettito afferente le attività accertative è oggetto di previsione all'atto del calcolo

delle tariffe per ciascun anno finanziario. Sono state migliorate le condizioni per favorire il contribuente aumentando le possibilità di dilazioni.

Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020, ha reso noto, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione Sicilia, i dati provvisori relativi al Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2018, e che per il Comune di Molfetta ammontano ad € 7.891.949,19 .

I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 23 novembre 2017. Ai fini conoscitivi si evidenzia che l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018, assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018, ammonta ad € 2.360.595,00. Ai sensi dell'art.6 del decreto legge n.16 del 2014, la risorsa IMU è stata iscritta in bilancio al netto della predetta alimentazione del FSC.

Trasferimenti correnti

Riguardano principalmente trasferimenti finalizzati da parte dello Stato e della Regione. I principali sono:

- Ministero dell'Interno trasferimento per il pagamento delle rate mutui porto di cui alle leggi n.172/2002 e n.350/2005;	€ 5.000.000,00
- Fondo sociale fitti agevolati	€ 1.100.000,00
- Terzo bando buoni servizi anziani e disabili	€ 485.254,62
- Trasporti pubblici	€ 455.000,00
- PON Inclusione Sociale	€ 399.635,00
- Proroga IV annualità FNPS	€ 303.000,00
- Proroga IV annualità FNA	€ 234.000,00
- Progetto SPRAR	€ 2.399.078,65
- Contributo libri di testo	€ 130.000,00
- Contributo refezione scolastica	€ 140.000,00
- Contributo regionale celebrazioni 25 [^] Anniversario morte don T.Bello	€ 150.000,00

Entrate Extratributarie

Si riferiscono a proventi derivanti da gestione di beni e servizi. Tra le più rilevanti si segnalano:

- Proventi da sanzioni codice della strada (destinati per il 50% alle finalità previste dall'art.208 del D.LGS n.285/1992 di cui alla deliberazione di G.C. n. 07 del 16/01/2018).	€ 950.000,00
---	--------------

- Proventi mercati	€ 470.000,00
- Proventi refezione scolastica	€ 450.000,00

Si precisa che, come verrà di seguito meglio specificato, a fronte di dette entrate è stato previsto un accantonamento Fondo crediti di dubbia esigibilità.

- Riserve di utili e utile di esercizio 2017 Società Multiservizi	€ 750.000,00
--	--------------

Oneri di Urbanizzazione

A partire dal 1° gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno –senza alcuna limitazione temporale ad essere vincolati esclusivamente per :

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e rigenerazione ;
- interventi di demolizione costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e della tutela della riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano

Sono stati iscritti in bilancio le seguenti entrate da Oneri di Urbanizzazioni:

2018	€ 1.900.000
2019	€ 1.900.000
2020	€ 1.900.000

Nel rispetto di quanto previsto dalle legge finanziaria 2018 tali somme sono state destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Proventi dal alienazione

Sono stati iscritti in bilancio proventi da alienazioni patrimoniali:

2018	€ 390.000,00
2019	€ 390.000,00
2020	€ 390.000,00

Dette somme sono state destinate per € 150.000,00 ad investimenti e per la differenza a copertura del maggior disavanzo (derivante da accantonamento FCDE) ai sensi dell'art.2, comma 4, del D.M. Economia e Finanze 2 aprile 2015;

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 è non stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli Enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

>

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100(55)%	100(70)%	100(85)%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione - METODO SINTETICO -

Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti, da inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

Tuttavia la legge di stabilità 2018 ha prorogato la facoltà degli enti di accantonare il 75% nel 2018 e l'85% nel 2019.

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
1.10101.51	Tassa rifiuti	SI	Presenza di residui attivi
1.10101.08	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.02	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.03	Fitti attivi	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.03	Proventi mercati	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.02	Proventi utilizzo impianti sportivi	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.02	Mensa scolastica	SI	Presenza di residui attivi
4.500.01	Oneri permessi di costruire	NO	Polizza fideiussoria

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è possibile scegliere fra:

- o metodo A: media semplice;
- o metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

E' stato scelto il metodo A.

Di seguito è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate:

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.0101.51	Tassa rifiuti	7,60	10.100.000	88%	675.700,00
1.0101.08	Proventi recupero evasione tributaria	9,36	503.000	75%	35.310,60
3.0100.02	Proventi sanzioni codice della strada	33,55	950.000	75%	239.043,75
3.0100.03	Fitti attivi	32,48	314.393	75%	76.586,13
3.0100.02	Proventi mercati	5,02	470.000	75%	17.695,50
3.0100.02	Proventi utilizzo impianti sportivi	26,47	76.000	75%	15.087,90
3.0100.02	Mensa scolastica	23,02	450.000	75%	77.692,50
TOTALE					1.137.116,38

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.0101.51	Tassa rifiuti	7,60	10.100.000	85%	652.460,00
1.0101.08	Proventi recupero evasione tributaria	9,36	400.000	85%	31.824,00
3.0100.02	Proventi sanzioni codice della strada	33,55	950.000	85%	270.916,25
3.0100.03	Fitti attivi	32,48	314.393	85%	86.797,62
3.0100.02	Proventi mercati	5,02	470.000	85%	20.054,90
3.0100.02	Proventi utilizzo impianti sportivi	26,47	76.000	85%	17.099,62
3.0100.02	Mensa scolastica	23,02	450.000	85%	88.051,50
TOTALE					1.167.203,89

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.0101.51	Tassa rifiuti	7,60	10.100.000	100%	767.600,00
1.0101.08	Proventi recupero evasione tributaria	9,36	400.000	100%	37.440,00
3.0100.02	Proventi sanzioni codice della strada	33,55	950.000	100%	318.725,00
3.0100.03	Fitti attivi	32,48	314.393	100%	102.114,85
3.0100.02	Proventi mercati	5,02	23.594,00	100%	23.594,00
3.0100.02	Proventi utilizzo impianti sportivi	26,47	76.000,00	100%	20.117,85
3.0100.02	Mensa scolastica	33,55	450.000	100%	103.590,00
TOTALE					1.373.181,05

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,63% per il 2018, 0,80% per il 2019 e 0,88% per il 2020.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 477.665,61 pari allo 0,32% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	180.000,00		
Fondo rischi contenzioso	130.000,00	674.574,37	1.857.763,04
Fondo rischi altre passività potenziali	10.000,00	10.000,00	76.000,00
Fondo perdite partecipate	79.927,67	79.927,67	79.927,67

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	330.000	Disavanzo anni pregressi	1.489.952,19
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	503.000	Sentenze esecutive ed atti equiparati	720.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	475.000	Arretrati Rinnovi contrattuali	180.000
Utile e Riserve di utili società Multiservizi	750.000	Indennità di espropri	365.000
Alienazioni di immobilizzazioni	240.000		
TOTALE ENTRATE	2.298.000,00	TOTALE SPESE	2.754.952,19

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.118 in data 28/04/ 2017, e ammonta ad € -11.335.084,71

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a € -8.440.617,17, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 30/01/2017.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è

costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto ed applicate al bilancio di previsione 2018

Descrizione dell'utilizzo	Vincoli al 31/12/2017 applicati al bilancio 2018	Tipologia di vincolo
Piano di zona	54.463,27	Trasferimenti
Morosità incolpevole	39.243,94	Trasferimenti
Fondo Globale socio assistenziale	438.348,05	Trasferimenti
Fondo Nazionale Politiche Sociali	93.413,93	Trasferimenti
Fondo Nazionale Assistenza	169.577,27	Trasferimenti
Centro Antiviolenza	61.102,32	Trasferimenti
Fondo Globale socio Assistenziale	36.000,00	Trasferimenti
Totale utilizzo vincoli di parte corrente corrente	892.148,78	
Palaflorentini	115.000,00	Trasferimenti
Palazzo Tattoli	173.297,90	Trasferimenti
Campo di calcio Via Salvemini	110.000,00	Trasferimenti
Campo calcio Via Madonna dei martiri	60.000,00	Trasferimenti
Colonia marina	100.000,00	Trasferimenti
Scuola media savio	682.505,20	Trasferimenti
Piste ciclabili	1.203.586,62	Contrazione di mutuo
Ciminiere	125.354,13	Trasferimenti
Fondo trasformazione	124.093,65	Leggi e principi contabili
Abusivismo	21.681,27	Leggi e principi contabili
Fondi erp	21.000,00	Investimenti
Totale utilizzo vincoli	2.736.518,77	

di parte capitale		
-------------------	--	--

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese in conto capitale	98.633.440,49	95.111.515,31	25.330.400,00
Acquisizioni attività finanziarie	28.000,00		
Di cui IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	8.981.069,13	3.981.069,13	
Totale	98.661.440,49	95.111.515,31	25.330.400,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	1.431.000,00	550.000,00	550.000,00
Contributi da altre A.P.	81.516.452,59	84.115.046,18	19.730.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Avanzo di amministrazione	2.736.518,77		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	536.400,00	90.400,00	90.400,00
FPV di entrata parte capitale	8.981.069,13	3.981.069,13	
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
MUTUI TIT. VI	3.300.000,00	6.215.000,00	4.800.000,00
TOTALE	98.661.440,49	95.351.515,31	25.530.400,00

Gli investimenti finanziati con contributi da altre pubbliche amministrazioni sono individuati nel Programma Triennale delle OO.PP., di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 06/12/2017, alla deliberazione di Giunta Comunale n.40 del 30/01/2018 avente ad oggetto: " Delibera Integrativa dell'atto ricognitivo delle destinazioni delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Interno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.277 del 25/11/2014, G.C. n.174 del 6/8/2015, e G.C. n.2022016 e G.C. 89/2016. Vincolo somme necessarie ad assicurare la realizzazione funzionale del nuovo Porto commerciale di molfetta-art.158 D.vo n.267/2000", ed al Documento Unico di Programmazione 2018/2020.

MUTUI

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Anno 2018

Mutuo per strade e basolato € 2.700.000

Fondo Rotativo Progettualità € 600.000 (reiscrizione di anticipazione già concessa)

Anno 2019

Mutuo Strade e basolato € 3.000.000

Fondo Rotativo Progettualità € 600.000 (comprensiva di reiscrizione di anticipazione già concessa)

Manutenzione straordinaria immobili comunali € 515.000

Manutenzione straordinaria cimitero € 2.000.000

Riqualificazione Piazza Paradiso € 100.000

Anno 2020

Fondo Rotativo Progettualità € 300.000 (comprensiva di reiscrizione di anticipazione già concessa)

Manutenzione straordinaria cimitero € 4.500.000

Titolo III

Nel titolo III delle spese "Acquisizioni di attività finanziarie" è prevista una spesa di € 28.000 destinata alla ricapitalizzazione della Società SANB.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Per ciò che riguarda la ripresa dei lavori al porto di Molfetta iscritti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici per un importo di euro 26 milioni, si precisa che essi risultano finanziati per € 8.981.069,13 con somme già iscritte in bilancio e finanziate da Fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate in conto capitale, e per la differenza con successiva applicazione di avanzo vincolato di cui si è dato evidenza nel prospetto dell'avanzo presunto.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI⁴	SITO INTERNET
Non vi sono organismi strumentali	-----

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI⁵	SITO INTERNET
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	http://www.asmmolfetta.it/
MULTISERVIZI MOLFETTA SPA	https://molfettamultiservizi.it/
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	http://www.mtmmolfetta.it/

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI⁶	Valore di attribuzione del	SITO INTERNET	BILANCI SU
---	-----------------------------------	----------------------	-------------------

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

⁶ Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

	patrimoni o netto		SITO
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	27.800	http://www.serviziambientalinordbarese.it/	NO
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	7.500	http://www.concabarese.it/il-consorzio.asp	SI
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI (ASI)	75.000	http://www.consorziolasibari.it/new/	SI
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	2.700	http://gacterredimare.net	SI
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	1.500	http://www.galpontelama.it/	SI
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	8.163	http://www.aip.gov.it/	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 01/02/2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	100%
MULTISERVIZI MOLFETTA SPA	100%
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	100%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	27,80%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	7,50%
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI (ASI)	15,00%
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	13,50%
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	6,00%
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	1,49%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Per le tre società partecipate controllate, non sono ad oggi pervenuti gli atti formali; per la ASM srls prevede un risultato positivo; e per la Multiservizi spa si registra un utile di esercizio mentre per la MTM srl, considerato che il piano industriale di risanamento è stato approvato alla fine dell'esercizio 2017 e che è tutt'ora in esame presso l'Autorità di Regolazione dei trasporti con sede a Torino, autorità specifica di regolazione nel settore del TPL deputata all'approvazione dei piani di risanamento così come prescritto dall'art. 14, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, è atteso un risultato negativo così come avvenuto negli esercizi precedenti. Si è pertanto provveduto ad un accantonamento prudenziale nelle specifiche poste di bilancio.